

Nel *De beata vita* Agostino indaga l'antica domanda sulla felicità e svela il segreto per una libertà interiore che va oltre ogni credo.

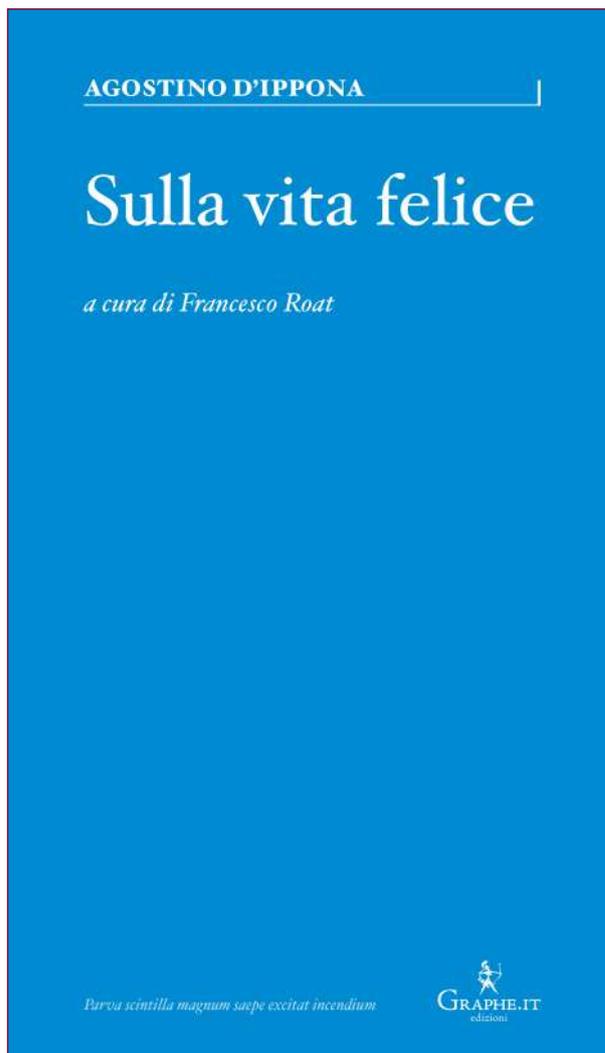
CONTENUTO

La **riflessione sulla felicità** è forse la componente più antica all'interno della filosofia di qualunque civiltà. Quando il giovane Agostino, a riposo durante un periodo di convalescenza, affronta questo tema ha dunque alle spalle una tradizione classica ingombrante.

La leggerezza del *De beata vita* non tradisce questo fardello: si dipana piacevolmente in forma di dialogo entro una situazione conviviale. Lì si trova il concetto chiave dell'opera: il cibo che stiamo mangiando, si chiede Agostino, nutre il nostro corpo; tuttavia anche l'anima, insieme a esso, attraversa la vita – naviga fra onde impetuose che le fanno tanto desiderare la sicurezza delle coste – e a sua volta necessita di nutrimento.

La grande modernità di questo scritto risiede nel riconoscere quello che oggi chiameremmo *Ego* come motore di un perenne languore, che ci tiene lontani dalla pace interiore. L'antidoto per sedare questa continua sensazione di mancanza non è semplicemente condurre una vita frugale, coltivare la conoscenza e praticare la moderazione: si tratta di perseguire quel *modus* che ci allinea con il ritmo del divino, il quale non teme la povertà, non teme la fame, non teme, in definitiva, la morte.

Un testo che fornisce al lettore contemporaneo (assistito dal ricco apparato di note e dall'introduzione di Francesco Roat) **spunti universali, restituendogli i mezzi per una libertà interiore che va oltre il credo del singolo.**



DESTINATARI

Studiosi di filosofia, di sant'Agostino, di benessere

DATI DEL LIBRO

SETTORE	Saggi / Filosofia
COLLANA	Parva
FORMATO	12x21
PAGINE	66
RILEGATURA	Brossura
PREZZO	€ 8,50
ISBN	978-88-9372-228-5

ISBN 978-88-9372-228-5



9 788893 722285

USCITA PREVISTA: 26 AGOSTO 2024